

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

Una giornata per le vocazioni

IL CONCORSO DI IDEE

I progetti per rivalutare il lago di Fondi

Lunedì scorso nell'auditorium della Banca Popolare di Fondi si è celebrato un bel momento per il territorio della Piana di Fondi e che ha visto come vero protagonista il Lago di Fondi. Sono stati presenti, infatti, sia in presenza che a distanza gli architetti vincitori dei premi del concorso di idee per la rivalutazione del luogo naturale. Con immagini, proiezioni e vere e proprie spiegazioni sia di carattere tecnico che non hanno permesso al presidente della Banca Popolare di Fondi Antonio Carroccia, ai sindaci di Fondi Beniamino Maschietto e di Monte San Biagio Federico Carnevale di comprendere meglio l'immensa risorsa che il lago rappresenta per il territorio. L'incontro è entrato nel vivo con la presentazione a cura del raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dall'architetto di Reggio Emilia Elena Varini, e dai colleghi Enrico Turini e Massimiliano Magini, che si sono aggiudicati un premio in denaro di 30mila euro. A seguire anche le presentazioni degli altri progetti classificatisi dal secondo al sesto piazzamento. Progetti che resteranno comunque di proprietà dell'ente il quale potrà negli anni a venire decidere di realizzarli. Tra gli interventi, oltre quello delle autorità presenti, anche l'assessore all'Urbanistica di Fondi Claudio Spagnardi.

Simone Nardone

DI ALESSANDRO CASAREGOLA*

Le parole di papa Francesco ispirano la Pastorale vocazionale che intitola "Un meraviglioso poliedro", il tema nazionale per quest'anno formativo. «La pastorale – spiega Francesco in "Christus vivit" – non può che essere sinodale, vale a dire capace di dare forma a un camminare insieme che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa attraverso un dinamismo di corresponsabilità [...]». In questo modo, imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che deve essere la Chiesa di Gesù Cristo». La diocesi di Gaeta, ha accolto e integrato tale stimolo nelle attività del suo ufficio vocazionale, che da sempre condivide con gli altri uffici, per mettersi alla ricerca di quel singolare annuncio di vita evangelica affidato a ognuna delle vocazioni che sono a servizio le une delle altre. In primo

Dabar, riparte il percorso «Potere alla Parola»

Attesa per il nuovo percorso di "Dabar – Potere alla Parola", voluto fortemente dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari per ridare peso alla Parola e alle parole. Nelle scorse settimane lo stesso pastore diocesano ha voluto lanciare i due nuovi appuntamenti, anticipando anche quali saranno le parole di riferimento per questa primavera del 2023. Si parlerà di "Casa" sabato 20 mag-

Sabato prossimo appuntamento a Formia nella chiesa di San Giovanni per la veglia diocesana

giorno, il meraviglioso poliedro viene a realizzarsi con la preparazione del Monastero invisibile, lo schema diocesano di preghiera per le vocazioni, che viene affidato mensilmente a diversi testimoni. Ciascuno di essi, attraverso i contenuti condivisi, diventa stimolo per la riflessione personale di molti. Non di meno, la presenza attiva ai tanti momenti diocesani di incontro, specialmente quelli con i giovani, dei membri dell'equipe diocesana della Pastorale delle vocazioni, offre l'opportunità di testimoniare e integrare durante le varie proposte

gio a Formia. Il tema della "Pace" sarà centrale nell'incontro del mese successivo, quando "Dabar" farà tappa, nella giornata di venerdì 16 giugno, a Fondi. Nell'annuncio di questi nuovi appuntamenti rivolti in particolare ai giovani, l'arcivescovo ha voluto rimarcare l'importanza di darsi l'occasione per ridare peso alle parole. E lo ha voluto fare con un video pubblicato sul social dell'arcidiocesi di Gaeta e che può essere riprodotto visitando il sito web arcidiocesigaeta.it.



I seminaristi dell'arcidiocesi di Gaeta con l'arcivescovo Luigi Vari

formative, la dimensione vocazionale della vita. Bello il contributo dato all'ufficio da parte del diacono vicedirettore, delle suore dell'orto e delle orsoline di Scauri, insieme alla "fresca" presenza dei seminaristi della nostra diocesi, che intanto stanno compiendo i loro studi di preparazione al sacerdozio tra il seminario regionale di Anagni e quello di Posillipo. Tra i seminaristi, uno frequenta l'anno propedeutico mentre gli altri cinque studiano filosofia e teologia; tra questi ultimi don Daniele Frecentese sarà ordinato presto sacerdote.

Infine, ma non certo da ultimo, sabato alle 20 presso la chiesa di San Giovanni Battista a Formia, avrà luogo l'annuale appuntamento della veglia diocesana di preghiera per le vocazioni. Protagonista della serata di preghiera sarà l'apostolo Pietro, scelto come testimone di una meravigliosa vocazione poliedrica. La stessa persona che con prontezza sceglie di seguire Gesù, vive durante la sua vita momenti di gioia, ma anche di incompiutezza e di fatica che nel tempo sarà chiamato a integrare. Durante la preghiera, ci saranno delle testimonianze che racconteranno la bellezza della vocazione, nel concreto della nostra vita quotidiana.

* direttore Pastorale delle vocazioni

SALUTE

Il "villaggio" della prevenzione

Quest'oggi, torna "Gaeta in salute". Dalle 9 di questa mattina piazza XIX Maggio e piazza Monsignor Di Liegro ospitano il "villaggio della salute" con stand adibiti ad ambulatori per screening e visite gratuite con prenotazioni presso l'infopoint. Un'iniziativa promossa dal Comune di Gaeta con il patrocinio della Regione Lazio, del Consiglio Regionale del Lazio, dell'Azienda unità sanitaria locale Latina in collaborazione con Sapienza Università di Roma – Facoltà di Medicina Corso di laurea in scienza infermieristiche, Casa del Sole, "La Valle Riabilitazione", Laziofarma, Co.i.f.a.l. Consorzio intercomunale delle farmacie pubbliche laziali, Croce rossa italiana – comitato locale sud Pontino, Ordine di Malta – delegazione di Veroli gruppo Gaeta, Lions club Gaeta, Parafarmacie Sonderegger, Amplifon.

LA PUBBLICAZIONE

Attesa per il libro di don Cosimino sul matrimonio

Venerdì alle 19, presso la sala multimediale della parrocchia di Santo Stefano in via dei frassini a Gaeta, si terrà la presentazione del libro *Corso di preparazione al matrimonio e alla famiglia* di don Cosimino Fronzuto. All'iniziativa interverranno l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, il vicario foraneo don Stefano Castaldi, la docente della Pontificia Università Lateranense Elena di Bernardo, nonché Davide Piras presidente della Fondazione don Cosimino Fronzuto onlus. Modererà l'incontro il giornalista Andrea Brengola. La Fondazione Don Cosimino Fronzuto onlus è un'organizzazione senza scopo di lucro di utilità sociale che si propone di mantenere viva la memoria e il pensiero di don Cosimino, attraverso la realizzazione di iniziative di solidarietà sociale tese ad accrescere il rispetto della dignità della persona.

Il testo del volume comprende le schede che il servo di Dio don Cosimino Fronzuto realizzò quando era parroco a San Paolo Apostolo in quel di Gaeta. Tali schede, che erano distribuite ai partecipanti degli incontri, sono state riproposte così come furono preparate da don Cosimino con dei passaggi scritti a mano per rendere più fedele la sua attenzione alle coppie che si apprestavano ad un passaggio così importante nella loro vita.

Probabilmente, per qualcuno i contenuti biblici, teologici e giuridici potrebbero essere rivisti, ma da parte di tutti certamente il metodo utilizzato andrebbe rivalutato. Questa convinzione deriva dall'esperienza personale e delle tante famiglie che attraverso questo corso hanno scoperto l'amore a Dio, come base dei loro rapporti.

La scelta di pubblicare e offrire questo sussidio, oggi dopo tanti anni, è per valorizzare quanto fatto da don Cosimino per l'edificazione e la crescita dei fedeli. Egli ha voluto bene a tutti coloro che avvicinava, ma il suo non era tanto un amore spontaneo ed episodico, quanto piuttosto una vera metodologia operativa che si esprimeva in tanti modi e coinvolgeva altri, uniti dallo stesso spirito. Uno dei segni di questa vita di comunione è rappresentato da queste schede, ancora oggi "utilizzate".

Perché parlare del bullismo

DI ALEX ARDUINI

Parlare e far conoscere, anche ai più piccoli, un fenomeno in continua crescita, che presenta dati sempre più allarmanti, in modo da poterlo prevenire, questo uno degli obiettivi del convegno "Bullismo e cyberbullismo in età preadolescente: cosa fare?", organizzato dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) della sezione Fondi-Lenola-Sperlonga, con il patrocinio del comune di Fondi. L'evento si è svolto il 13 aprile scorso presso la sala parrocchiale "don Tullio Piacentini" della parrocchia Regalita di Maria santissima e san Pio X del Salto di Fondi. Al convegno hanno partecipato una settantina di persone, di cui molti bambini fre-

L'incontro ha riguardato anche il cyberbullismo: rivolto ai più piccoli, nei giorni scorsi si è svolto in parrocchia al Salto di Fondi

quentanti le classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria dell'istituto comprensivo Milani di Fondi del plesso Salto Covi-

no. Il convegno si è aperto con i saluti della presidente della Fidapa, Rita Lauretti, del sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, e del parroco del Salto don Giuseppe Marz-

ano. È stato proiettato un video con i saluti dell'assessore ai servizi sociali di Fondi, Sonia Notarberardino. Ha moderato l'incontro Rosa Maiorino,

socia della Fidapa. Sono intervenuti l'assistente sociale specialista dell'ufficio di piano LT4, il sostituto commissario della Polizia di Stato, Tommaso Malandrucolo, e la dirigente scolastica Nicolina Bova. Il messaggio è chiaro: non bisogna vergognarsi di chiedere aiuto quando si è vittima di bullismo o cyberbullismo. Ognuno può fare la propria parte, perfino coloro che si sentono esterni o spettatori sono chiamati a non rimanere indifferenti, ad aiutare e sostenere chi ne è vittima. Tale fenomeno non deve essere subito, ma contrastato attraverso un'azione sociale comune. È quindi responsabilità di ciascuno continuare a parlarne e, come dice Giovanni Grandi, «aver cura delle parole per aver cura delle persone».

Comunali: a Lenola c'è una sola lista, a Campodimele addirittura nove

È ormai una settimana che è iniziata la campagna elettorale che porterà diversi comuni al voto il prossimo 14-15 maggio. L'attenzione nel sud pontino è rivolta a due comuni limitrofi che a loro modo hanno segnato delle particolarità in questa tornata elettorale. A Lenola è stato registrato un vero e proprio colpo di scena: sabato della scorsa settimana, al momento del termine ultimo per la presentazione delle liste è stata depositata una sola civica, quella del sindaco uscente Fernando Magnifico. In questo modo il primo cittadino per essere rieletto deve portare a votare il 40% degli aventi diritto. Basterà infatti a Magnifico raggiungere il quorum di votanti per proseguire nel secondo mandato. Sconcerto nel paese di Pietro Ingrao, dove l'area progressista e di centrosinistra, nonostante alcune ipotesi

avanzate nelle settimane precedenti e diversi tavoli di confronto avviati, alla fine, dopo cinque anni all'opposizione, non è stata in grado di esprimere un'alternativa. Situazione altrettanto singolare, seppur per motivi totalmente opposti, a Campodimele dove sono state presentate addirittura nove liste a fronte di soli circa 500 elettori del piccolo centro conosciuto in tutta Italia come il paese della longevità. A metà maggio, a contendersi la fascia tricolore saranno: Andrea Paola Iannotti, Emanuele De Luca, Roberto Stella, Antonio Pelagalli, Giovan Battista Scafa, Italo Verardi e Tommaso Grossi. Considerando i pochi elettori e i tanti candidati al consiglio comunale è facile immaginare che per essere eletti in seno alla massima assise civica servano poco più che una manciata di voti. (Si.Nar.)

Gaeta si riscopre hub dello zucchero

Il porto di Gaeta si riscopre hub internazionale per il commercio dello zucchero. A renderlo noto la società Intergroup che ha spiegato come il 2023 sta vedendo, già in questi primi mesi importanti commesse per il settore dello zucchero da utilizzare poi nell'industria alimentare. In particolare modo, nella giornata di martedì 11 aprile, per far comprendere la portata del fenomeno, nel porto di Gaeta è attraccata la nave Seven S, proveniente dal Nord Africa, carica di 3500 tonnellate di zucchero raffinato destinato ad industrie alimentari quali quelle delle bevande, del cibo e dei gelati. «Il 2023 è iniziato con importanti commesse nel settore dello zucchero per Intergroup – hanno spiegato nella nota – frutto di una lunga azione commerciale svolta dall'ufficio presente a Londra specializzato nell'industria dello zucchero alimentare».



INCENDIO

Al Villaggio Don Bosco si prosegue con la bonifica

Formia e nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria del Villaggio Don Bosco di Formia ancora sconcerto per quanto accaduto alla vigilia di Pasqua, quando nelle prime ore di sabato un incendio a devastato parte della chiesa, la sacrestia e le sale sopra di essa. Dopo l'apprensione, adesso è il momento della speranza e della ricostruzione. Prosegue a gonfie vele la raccolta fondi che vede in prima linea fedeli, parrocchiani e imprenditori del territorio che voglio dare una mano come meglio possono. Ma non è tutto. Mentre si prosegue con la bonifica dei locali colpiti dalle fiamme, si cerca anche di capire come e quando poter intervenire con i lavori. Precedenza alla chiesa, poi sarà la volta della sacrestia e della canonica. Il parroco don Mariano Salpinone, non dispera evidenziando come si sta riscoprendo il senso dell'essere comunità.

I fondi del Pnrr per rifare il look a Minturno: al centro del piano l'ex fabbrica Sieci di Scauri



Le Sieci a Scauri

Grazie ai 5 milioni di euro dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, mercoledì è stato presentato presso il municipio di Minturno il piano "Minturno Re-Life: i luoghi dello stare". Si tratta del progetto di rifunzionalizzazione dell'area esterna all'ex fabbrica Sieci di Scauri, di Largo Bassani e dell'area Pastino Grande, a Marina di Minturno. Il progetto, aggiudicatario di un finanziamento Pnrr di 5 milioni di euro, riguarda la realizzazione dell'Urban park nell'area esterna del complesso Le Sieci, della riqualificazione di Largo Bassani, e della realizzazione di una piazza in zona Pastino Grande. Diversi i cittadini presenti alla presentazione del piano, non solo gli addetti ai lavori. I fondi sono stati assegnati dal governo Draghi e serviranno per la progettazione e la riqualificazione di uno dei reperti dell'archeologia industriale disseminati sul territorio, l'ex fabbrica di laterizi Sieci di Scauri.